

Centro Italiano Femminile
Regionale del Friuli Venezia Giulia
Provinciale di Udine



Provincia di Udine
Provincie di Udine

in collaborazione con:

S.O.C. Alcologia e Dipendenze Patologiche
A.A.S. n.2 Bassa Friulana - Isontina

organizzano l'incontro:

LE DONNE E IL GIOCO D'AZZARDO

Una fotografia della situazione attuale in Friuli Venezia Giulia



Segreteria organizzativa:

CIF Regionale FVG e provinciale Udine
Via Treppo 3 - Udine
Tel/fax 0432 504020
mail: cif.udine@libero.it

giovedì 26 febbraio 2015
ore 16:00

Sala del Consiglio della Provincia di Udine
piazza Patriarcato n.3

UDINE

Il gioco d'azzardo patologico è riconosciuto dall'O.M.S. come malattia ed inserito nel DSM-V tra le dipendenze patologiche. Nel momento storico attuale il dilagare del fenomeno sul territorio nazionale ha messo in allarme il servizio sanitario pubblico e in particolare i Dipartimenti per le dipendenze che negli ultimi anni si ritrovano a dover far fronte a questa nuova seppur antica dipendenza in modo diffuso e con numeri che sono vorticosamente aumentati rispetto al danno economico e di disagio psicologico. Nel contempo si assiste ad un sempre maggior emergere della sofferenza della donna nella società con aspetti che coinvolgono le relazioni famigliari oltre che il disagio individuale. Un milione di italiani e tra loro, le donne sono almeno 400 mila, dilapidano i risparmi al Bingo e alle slot machines. Secondo l'associazione And, Azzardo e Nuove Dipendenze, le donne rappresentano almeno il 40 per cento dei giocatori d'azzardo, e la maggior parte delle giocatrici accanite hanno tra i 50 e 60 anni. In Friuli Venezia Giulia l'andamento del fenomeno rispecchia i dati nazionali e mette in evidenza che le donne in carico ai servizi sono in numero minore rispetto agli uomini. Si ipotizza in base a questo presupposto che la dipendenza dal gioco d'azzardo delle donne sia sottostimata e di difficile riconoscimento. Infatti *"le donne fanno molta più fatica ad arrivare ai servizi, spesso per l'impossibilità di poterne parlare in famiglia. Come per il fumo e l'alcol le donne ci arrivano dopo ma poi ne diventano consumatrici incallite"*. In aggiunta a questo da tener presente che *"a partire dalla metà del decennio scorso le donne sono diventate un preciso obiettivo di marketing, attratte da un'offerta sempre più ampia, creata appositamente per un target femminile"*. Diventa di fondamentale importanza quindi poter giungere alle donne attraverso azioni di prevenzione e cura che siano specifiche e che tengano conto di queste peculiari caratteristiche. L'indagine portata avanti dalla CIF insieme alla S.O.C. Alcologia e dipendenze patologiche di Palmanova è un primo tentativo in tale direzione che permette di fotografare la realtà regionale della donna rispetto all'abitudine al gioco d'azzardo e analizzando altri aspetti ad essa correlati.

Programma

SALUTO:

dott.ssa Elisa Battaglia - assessore provinciale

Sandra Nobile - presidente regionale CIF

dott. Sergio Paulon - direttore S.O.C. Alcologia e Dipendenze Patologiche A.A.S. n. 2 Bassa Friulana - Isontina

INTERVENTI:

dott.ssa Duilia Zanon - assistente sanitario - Dipartimento Dipendenze di Udine - A.A.S. n.4 Udine

"EPIDEMIOLOGIA E LEGGE REGIONALE."

dott.ssa Valentina Vidal - psicologa - psicoterapeuta - referente GAP Palmanova - A.A.S. n.2 Bassa Friulana - Isontina

"GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO: INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO."

dott.ssa Valentina Vidal e dott.ssa Martina Francescotto - psicologa

"LA RICERCA SUL CAMPO: ALCUNI RISULTATI"

Segue dibattito

L'invito è rivolto a tutti.